

Caso Marò: contrari all'intervento della Nia

Data: 3 luglio 2014 | Autore: Annarita Faggioni



NEW DELHI (INDIA), 07 MARZO 2014 -Le autorità indiane vorrebbero che la NIA, ente di polizia internazionale antiterrorismo, indagasse su quanto avvenuto ormai due anni fa nel caso dei Marò italiani. I due ufficiali hanno presentato ieri istanza per evitare questo intervento.

Le motivazioni sono state presentate in cinquanta pagine da parte della difesa italiana.

L'intervento della Nia nel caso Marò non è previsto: da un lato, l'India vorrebbe che il caso fosse trattato nel quadro delle leggi nazionali, dall'altro si chiede l'intervento della NIA, che si occupa esclusivamente di reati terroristici a livello internazionale.[MORE]

Non si comprende, quindi, né **perché le autorità indiane abbiano disposto questo intervento**, né come il reato contestato a Massimiliano Latorre e Salvatore Girone possa essere inserito nel quadro dell'antiterrorismo internazionale.

L'intervento della Nia diventa ancora una volta un segno di come il reato attribuito a Massimiliano e Salvatore venga considerato dalle autorità estere come un vero e proprio attacco di terrorismo nei confronti dell'India, mentre i due militari (che hanno sempre proclamato la loro innocenza e sono sempre stati affiancati dai ministri degli Esteri che si sono succeduti lungo questa vicenda) continuano a difendersi per il proprio intervento in acque internazionali, nelle quali si trovavano proprio per motivi antiterroristici.

Tutto questo avviene dopo le [dichiarazioni del neo ministro della Difesa Roberta Pinotti](#), che riteneva non idoneo il tribunale indiano per il giudizio sui due militari italiani.

Fonte: [Ansa.it](https://www.ansa.it)

Fonte immagine: [Repubblica.it](https://www.repubblica.it)

Annarita Faggioni

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/caso-marco-contrari-all-intervento-della-nia/61948>

